



Rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni

18.09.2020

Mozione “Completiamo il riciclo” del 01.06.2018

Gentile Signora Presidente,
Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

Introduzione

La mozione presentata il 1° giugno del 2018 è stata presa in considerazione nella seduta del 9 settembre 2019. È stata accolta dalla Commissione e analizzata sotto ogni aspetto, invitando ospiti che operano nel settore all'interno del Comune e altri operatori del settore sul territorio.

Scopo della Mozione

La mozione ha lo scopo di aggiungere, dove mancano, i cassonetti per la raccolta differenziata e renderla il più capillare possibile. Inoltre, aggiungendo la raccolta dell'umido, un importante elemento mancante della catena, la mozione mira ad diminuire i trasporti di cittadini e cittadine verso l'ecocentro. Quest'ultimo, al giorno d'oggi particolarmente sollecitato, verrebbe utilizzato solo per gli oggetti ingombranti e di grossi volumi, o per materiali speciali il cui smaltimento non è previsto nei centri di raccolta locali (per esempio: acidi, vernici, ...).

Dal 1° novembre 2015 la tassa sul sacco è stata attualizzata a tutti gli effetti ed è quindi importante offrire la possibilità di smaltire anche l'umido prodotto nelle economie domestiche. Infatti, l'umido è uno degli elementi che incide maggiormente sul volume nei sacchi (50-60% secondo l'indice federale sulla statistica dei rifiuti <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/rifiuti/guida-ai-rifiuti-a-z/rifiuti-biogeni/tipo-di-rifiuti/rifiuti-alimentari.html>) ciò si ripercuote sui costi per i cittadini e sull'impatto ecologico.

Cronistoria

1 giugno 2018

Daniela Carrara presenta la Mozione: “Completiamo il riciclo”, che viene demandata alla Commissione delle Petizioni.

9 settembre 2019 - discussione sulla risposta del Municipio

Nel settembre 2019 Daniela Carrara presenta la Mozione in Commissione. La Commissione analizza la risposta del Municipio, che riteneva sufficiente il lavoro svolto dal Dicastero Ambiente per il riciclo e chiedeva quindi di respingere la Mozione. Di fatto unanimemente si conviene che alcuni aspetti vadano approfonditi e si decide di raccogliere maggior informazioni a riguardo.

29 ottobre 2019 - discussione

Si discute sulle informazioni raccolte, si conviene di invitare alcuni ospiti che già operano da anni per la raccolta dell'umido in Ticino, per capire meglio come essa si svolgerebbe concretamente. Si decide di invitare e di coinvolgere i delegati più importanti del consorzio della futura centrale di Biogas di Stabio.

Mercoledì 27 novembre 2019 - riunione con gli ospiti

Segretario comunale – Comune di Stabio

Signor Claudio Currenti,

Direttore AGE SA – Chiasso

Signor Corrado Nosedà,

Direttore AMS – Comune di Stabio

Signor Gianpaolo Pontarolo,

BAG-E Sagl – Caslano

Signor Gianluca Ballerini,

La centrale Biogas di Stabio

Viene presentata la centrale di Biogas di Stabio, nata come centrale di smaltimento delle biomasse locali e regionali. AMS di Stabio e AGE di Chiasso hanno deciso di costituire assieme una società con lo scopo di realizzare e gestire l'impianto. Mendrisio, per motivi di priorità politica, non ha dato seguito positivo alla proposta di parteciparvi. Il progetto era ancora ai suoi inizi e ora è in fase di realizzazione. Il costo della centrale si aggira attorno ai 4.2 milioni (AMS 600'000 + AGE 600'000 + finanziamenti bancari). Le AIM potrebbero eventualmente aderire più tardi acquistando il gas prodotto dall'impianto.

Nel concreto, si tratta di una "microcentrale" di biomasse con annessa una stazione di raffinazione, da biogas a biometano, che permette lo smaltimento dei rifiuti organici della regione in modo ecologico ed economicamente sostenibile. Si stima che la centrale potrà smaltire circa 5'000 tonnellate di "rifiuti" iniziali; in futuro ci sarà anche una possibilità di ampliarla o di crearne una seconda. La centrale, per un buon funzionamento, avrà bisogno di un periodo per trovare un buon bilanciamento nell'approvvigionamento di materiale organico: un terzo di umido, un terzo di vegetale e un terzo di scarto da agricoltura. Attualmente, il verde di Mendrisio sarebbe quindi troppo per essere smaltito dalla centrale, anche se si potrebbe considerare una partecipazione limitata ai quartieri limitrofi (per esempio: Genestrerio, Ligornetto e Rancate). Il "concime" che produrrà la centrale al termine della raffinazione sarà a disposizione dei comuni e delle aziende agricole. La raccolta dell'umido è già stata assegnata alla ditta BAG-E Sagl di Caslano, in quanto già attiva per la raccolta dell'umido per il Comune di Stabio.

La raccolta dell'umido della BAG-E.

La BAG-E è l'unica azienda attiva nel campo della raccolta dell'umido in Ticino, nel quale copre una quindicina di Comuni. Attualmente, nel Mendrisiotto e Basso Ceresio, la ditta BAG-E svolge già il servizio per i Comuni limitrofi di Castel San Pietro, Coldrerio, Vacallo, Novazzano, Riva San Vitale, Arogno, Stabio e Brusino Arsizio.

La BAG-E raccoglie settimanalmente l'umido tramite bidoni chiusi ermeticamente (non ci sono perdite di liquidi o altro), presso un punto di raccolta nei quartieri. Nel bidone dell'umido si possono gettare tutti gli scarti organici della propria cucina: frutta, verdura, riso, pasta, pane, carne, pesce, formaggi, latticini, fondi di caffè, gusci d'uovo. Con gli scarti vengono prodotti biogas e concimi utili all'agricoltura. Non sono ammessi nel bidone: ossa, gusci dei molluschi, sacchetti, capsule del caffè, plastiche, posate, piatti, involucri, sigarette. La BAG-E ritira gratuitamente, se abbonati al ritiro dell'umido, anche l'olio vegetale. Ogni bidone viene ritirato e rimpiazzato (i bidoni vengono puliti perfettamente con acqua calda ad alta pressione) e possiede un codice a barre per poter fatturare ogni kg effettivo dell'umido contenuto. Il contenuto viene poi lavorato presso la fabbrica di Monteggio. L'umido viene igienizzato e tritato per produrre biogas. Il tutto necessita tre mesi di fermentazione

(1000kg di umido - 130m³ di biogas). Tutta l'energia elettrica che viene utilizzata per trattare l'umido e altri annessi di produzione è prodotta con gli impianti fotovoltaici. L'umido che viene recuperato e trasferito nell'impianto di biomassa viene utilizzato in un motore per produrre energia elettrica, la quale a sua volta viene immessa in rete al netto dell'autoconsumo. Il processo sprigiona inoltre calore che serve sia a riscaldare il fermento sia per riscaldare serre e abitazioni vicine. La biomassa digerita è un ottimo concime inodore, ricco di nutrienti che viene utilizzato nei pressi dell'impianto per concimare i campi agricoli.

La BAG-E (<http://www.bag-e.ch/>) ha presentato alla commissione una possibilità di intervento sul territorio. Essa prevede la dislocazione sul territorio di Mendrisio di 25 punti di raccolta con bidone ermetico e cassonetto in lamiera (utile per evitare che animali possano capovolgere i bidoni). Si stima che si possano raccogliere circa 5kg per abitante (per un costo di ca. 30'000 franchi) nel primo anno, che ci si aspetta di veder crescere fino a 9kg per abitante al terzo anno (per un costo di ca. 54'000 franchi). Eventualmente la BAG-E potrebbe fornire anche un contenitore per la raccolta degli scarti al costo di 5.50 Fr. su 1'200 pezzi (8.50 se personalizzato, per esempio con lo stemma di Mendrisio).

Vi è la possibilità di effettuare un anno di prova con riconsegna senza spese (ad eccezione dei costi della raccolta dell'umido), se il servizio non dovesse soddisfare le aspettative del Comune. La BAG-E prevede inoltre la possibilità di offrire un servizio diretto ad enti di ristorazione, ospedali, case anziani ecc., in base alle scelte comunali o al regolamento dei singoli esercizi.

29 gennaio 2020 - incontro con gli ospiti

*Sindaco Signor Samuele Cavadini, Capo Dicastero Ambiente
Signor Mario Briccola, Vice Direttore UTC*

Viene presentata la situazione rispetto a una centrale di biogas a Mendrisio. Tra il 2007 e il 2008 la Città fece un primo studio di fattibilità. Questo primo studio aveva stabilito che una centrale idonea per Mendrisio avrebbe avuto uno sfruttamento inferiore alla soglia minima di 5'000 tonnellate. Dati i costi e la mancanza d'interesse da parte delle AIM, si decise di non proseguire con il progetto. Nel 2012/2013 si era poi provato a riattivare il tema, dando un mandato di studio ad una ditta esterna. In quel caso il progetto fu sviluppato sino ad elaborare una domanda di costruzione preliminare per un impianto di biomassa, ma anche questo secondo tentativo si fermò per questioni finanziarie e di quantitativi. Successivamente ci sono stati degli incontri con Stabio, dove si erano trovati altri mezzi per valorizzare al meglio il biogas.

Con il comune di Stabio le porte non si sono chiuse, ma si dovrà attendere nei prossimi tempi una valutazione per come si potrà raccogliere l'umido con le direttive Cantionali. La raccolta dell'umido rientra infatti nell'ordinanza federale dei sottoprodotti di origine animale ed è sottoposta alle normative veterinarie Cantionali. La raccolta porta a porta sembrerebbe che si possa già escludere a priori per una questione di costi e di fattibilità. La raccolta nei vari centri di raccolta differenziata è attualmente tollerata in alcuni Comuni, ma si attendono direttive definitive. La raccolta sarebbe auspicabile in un unico punto centralizzato, che per Mendrisio sarebbe probabilmente l'ecocentro. Attualmente il centro è affollato ed è difficile pensare di aggiungere una raccolta dell'umido.

La stima dei costi smaltimento è di CHF 1.50 al kg. Inoltre la nuova legislazione cantonale prevede che ogni franco in più speso per la raccolta o smaltimento dei rifiuti deve essere coperto con la relativa tassa base o con la tassa sul sacco.

10 febbraio gennaio 2020 - incontro con gli ospiti, discussione finale e voto

Signor Marco Romano, Capo Dicastero AIM
Signor Gabriele Gianolli, Direttore AIM

Gli ospiti ci spiegano che, a suo tempo, Stabio aveva contattato il Municipio per valutare se ci fosse un interesse nel progetto dell'impianto di biogas. Mendrisio ha eseguito delle valutazioni economiche e ambientali (Dicastero Ambiente), come pure energetiche (Dicastero AIM). A valutazione conclusa si era suggerito al Municipio di non aderire alla partecipazione a questa società, principalmente per via della mancanza di un collegamento alla rete. Il Capo Dicastero Marco Romano sottolinea, inoltre, come nell'ambito delle energie rinnovabili alle AIM ci siano molti cantieri aperti e si tratta di decidere dove investire le risorse.

In futuro, una volta operativa la centrale di Biogas, si potrà valutare un eventuale scarico dell'umido della Città, o di parte di esso. Allo stato attuale secondo AIM non ha senso. Attualmente il fotovoltaico, l'approvvigionamento sostenibile e il teleriscaldamento, sono di maggiore interesse per la città: AIM crede sia meglio concentrare le risorse su questi ultimi aspetti e non su un progetto "ipotetico".

Gianolli aggiunge che esiste già un progetto di cogeneratore biogas da parte di AIM grazie alla costituzione di un diritto di superficie sul terreno di proprietà di CDAM. Il sistema di cogenerazione produce energia elettrica e calore. che viene completamente riutilizzato dall'impianto di depurazione. A riguardo dell'umido, Gianolli conferma la necessità di capire quanta materia (umido) c'è effettivamente e quanto costa recuperarla.

Da parte di AIM c'è molta sfiducia sull'attualizzazione della società da parte degli enti esterni (Chiasso) per la realizzazione, sulla resa tra umido e gas e sulla concretezza della realizzazione, indi per cui la scelta di procrastinare e preferire di aderire in un secondo tempo cominciando eventualmente con i quartieri limitrofi, potrebbe essere presa in considerazione.

Premessa della Proposta operativa della Maggioranza della Commissione

Il fulcro delle riunioni a riguardo della Mozione, del coinvolgimento degli ospiti e dove c'è stato maggior dibattito, è stata la raccolta degli scarti domestici, ultimo tassello per arrivare al 100% del riciclo. Il completamento dei centri di riciclaggio di quartiere laddove attuabile è stato generalmente accettato in Commissione.

Citando il Municipio: va ricordato come la strategia per la gestione dei rifiuti dovrebbe poggiare su tre pilastri: **Riduzione, Riutilizzo e Riciclaggio** (le tre **R**).

Mendrisio si è fatto promotore di campagne contro lo spreco alimentare, ma questa lodevole azione non può bastare perché molto cibo e scarti vegetali finiscono nella spazzatura. Una statistica federale stima una quota di 94kg pro capite. Questo potenziale (di scarto domestico) può avere una seconda vita attraverso un **Riutilizzo**, portando energia e concime per i campi.

La questione igienica rispetto alla raccolta dell'umido non è certo da sottovalutare. Da informazioni giunte alla Commissione dal Signor Knapp, responsabile del Dipartimento - Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati, l'ufficio veterinario sta svolgendo delle prove a Stabio con cassonetti specializzati (simili a quelli già esistenti in metallo) che garantiscano l'assenza di inconvenienti. In seguito saranno emanate direttive e i cassonetti saranno definitivamente omologati.

Proposta operativa della Commissione

La Maggioranza della Commissione, dopo una lunga analisi della Mozione per quanto riguarda la raccolta differenziata attuale e dopo aver discusso con l'Ufficio Tecnico, è arrivata alla conclusione che la raccolta del materiale di riciclo è già molto capillare, salvo in pochi casi. L'Ufficio Tecnico si è ripromesso, là dove manca (per esempio a Salorino per la carta) di cercare di trovare una soluzione per renderla ottimale. A nostro avviso gli orari dell'ecocentro dovrebbero essere ampliati includendo il lunedì e il sabato tutto il giorno, aggiungendo qualche ora al mattino in settimana. Ciò snellirebbe molto l'afflusso e si eviterebbero le colonne che si formano ultimamente per potervi accedere, soprattutto di sabato.

La Commissione ha ritenuto importante dar un valore aggiunto e di riutilizzo dello scarto domestico, vegetale e di continuare su di una linea pragmatica. Certamente non costruendo una nuova centrale di Biogas visto i periodi economici incerti. Ma di non abbandonare la possibilità della raccolta dell'umido, guardando con lungimiranza verso il futuro. In questo ambito le possibili valutazioni che il Municipio potrebbe considerare per rispondere alla mozione sono due:

1°- Qualora il funzionamento della centrale di Biogas di Stabio si rivelasse ottimale e avesse necessità di ulteriore materiale umido, i quartieri limitrofi (ad esempio: Genestrerio, Ligornetto e Rancate) potrebbero essere coinvolti in un progetto pilota di raccolta sulla base del quale valutare una collaborazione a lungo termine.

2°- Indipendentemente dall'andamento della centrale di biogas di Stabio, si potrebbe comunque prevedere la raccolta da parte di un privato dell'umido. La possibilità di testare il servizio in prova per almeno la durata di un anno, sarebbe per certo interessante.

In entrambi i casi, riteniamo che la proposta della ditta BAG-E possa rappresentare un esempio di come la raccolta possa funzionare dal punto di vista ecologico, energetico ed economico.

In considerazione delle esposte motivazioni, la Commissione delle Petizioni ed i rappresentanti dei gruppi politici, Verdi, PPD e IaS, invita il Consiglio comunale ad accettare la mozione.

Per la Commissione delle Petizioni

Il relatore:

Daniela Carrara (Verdi)

Andrea Ghisletta (IaS)

Davina Fitas (PPD)

Fabrizio Poma (PPD)

Monica Meroni (PPD)